

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

DIFESA (4^a)

VENERDÌ 20 OTTOBRE 1961. — *Presidenza del Presidente CADORNA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Caiati.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Cornaggia Medici riferisce ampiamente sul disegno di legge: « *Nuove misure dell'indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo* » (1695), ponendo in risalto le finalità del provvedimento, tendente a compensare i rischi e la usura fisica e psichica del personale preso in considerazione. A suo avviso, le indennità in esame non dovranno però assorbire le indennità speciali per i piloti di aviogetti.

Dopo interventi del senatore Vaccaro, il quale preannuncia emendamenti agli articoli 4 e 5, concernenti, in particolare, l'inclusione degli ufficiali del Corpo sanitario aeronautico, ruolo medici, tra i beneficiari del provvedimento, nonché le nuove misure dell'indennità mensili di volo spettanti agli ufficiali del Corpo di Commissariato aeronautico, del senatore Jannuzzi, il quale si compiace per il fatto che nel disegno di legge sia tenuta nella dovuta considerazione la particolare condizione umana dei piloti e degli osservatori, avendo presenti più le persone che i gradi, e del senatore De Luca Luca, il quale, come già il senatore Vaccaro, auspica che anche gli ufficiali medici godano dei benefici previsti nel provvedimento, prendono la parola i senatori Marazzita e Palermo, quest'ultimo favore-

vole ad apportare un emendamento aggiuntivo alla nota della tabella C, del seguente tenore: « Il personale facente parte degli equipaggi fissi di volo è tratto, mediante concorso interno annuale, dagli specialisti in servizio ». Il Presidente riassume quindi i termini del dibattito e il Sottosegretario di Stato Caiati, rilevata la fondatezza degli emendamenti proposti, richiede alla Commissione di voler consentire un breve rinvio del seguito della discussione, al fine di permettere al Governo di predisporre i necessari strumenti finanziari per la copertura delle maggiori spese che l'approvazione degli emendamenti stessi comporterà.

Aderendo alla richiesta del rappresentante del Governo, la Commissione decide di rinviare alla prossima seduta il seguito della discussione del provvedimento.

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 20 OTTOBRE 1961. — *Presidenza del Vice Presidente RUSSO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.

Il Presidente dà lettura di una lettera inviata dal senatore Tirabassi al Presidente del Senato. In essa il senatore Tirabassi, in relazione all'incidente occorso all'Istituto tecnico di cui ha la gestione in Avezzano, e dichiarandosi del tutto estraneo ai fatti accaduti, afferma di ritenere suo dovere di correttezza, in pendenza degli accertamenti in

corso, presentare le dimissioni dalla carica di Presidente della 6^a Commissione del Senato. Ringrazia i colleghi per la collaborazione prestata nell'esercizio della carica e li prega di considerare irrevocabili le sue dimissioni.

Il Presidente Russo, premesso di aver adempiuto con disagio al dovere di tale comunicazione, sottolinea che il gesto odierno del senatore Tirabassi è una nuova prova della nobiltà e fierezza del suo carattere. A lui desidera esprimere il ringraziamento della Commissione per l'opera svolta come Presidente, unito alla certezza che la nube che oggi lo turba sarà presto dissipata.

Il senatore Caleffi riconosce, a nome del suo Gruppo, i nobili sentimenti che hanno ispirato le dimissioni e ritiene che esse debbano essere accolte per venire incontro alla esigenza di chiarezza che le ha determinate.

Il senatore Moneti, nel dichiararsi certo della estraneità del senatore Tirabassi ai fatti accaduti, si associa ai sentimenti del senatore Caleffi e prega il Presidente di farsi interprete presso il senatore Tirabassi del dolore della Commissione nel dover accogliere le dimissioni.

Il senatore Donini apprezza i motivi che hanno ispirato le dimissioni e concorda sull'opportunità di accoglierle. L'incidente occorso è, a suo avviso, un nuovo motivo per procedere al più presto alla disciplina delle scuole private.

Il Sottosegretario di Stato Elkan apprende con disappunto le decisioni del senatore Tirabassi, memore della proficua collaborazione da lui prestata, come Presidente della Commissione, alla soluzione dei problemi della scuola italiana. Anche a nome del Ministro, desidera esprimere al senatore Tirabassi vivo ringraziamento per l'opera svolta.

Il Presidente, dopo aver ringraziato quanti hanno preso la parola, assicura che si renderà interprete presso il senatore Tirabassi dei sentimenti manifestati.

Il seguito dell'esame del disegno di legge, iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna *in sede referente*, è rinviato ad altra riunione per consentire ai senatori presenti di partecipare ai lavori dell'Assemblea.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19